

CITTÀ DI TERAMO

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, VOLTA ALLA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA CUI ATTINGERE IN CASO DI ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO, PER SUPPLENZE NEI NIDI D'INFANZIA COMUNALI DI DURATA NON SUPERIORE A 12 MESI, PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI SPECIALISTA EDUCATIVO, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE.

IL DIRIGENTE DELL'AREA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.772 del 11/04/2026 e la successiva D.D. n.788 del 13/04/2026 con la quale è stata indetta una Selezione pubblica, per titoli e colloquio, volta alla formazione di una graduatoria cui attingere in caso di assunzioni a tempo determinato, per supplenze nei nidi d'infanzia comunali di durata non superiore a 12 mesi, per il profilo professionale di Specialista Educativo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;

VISTI:

- gli art.35 e 36 del D.Lgs. n.165/2001;
- il vigente CCNL del Comparto Funzioni Locali;

VISTO il “Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi”, come da ultimo modificato con D.G.C. n.296 del 07/08/2025;

VISTO il vigente “Regolamento per la disciplina dei requisiti e delle modalità per le assunzioni a tempo indeterminato”, come da ultimo modificato con D.G.C. n.327 del 05/09/2025, per le parti applicabili alla presente procedura;

VISTI:

- il D.P.R. n.487/1994, modificato dal D.P.R. n.693/96 e dal D.P.R. n.82/2023, disciplinante l'accesso agli impieghi e le modalità di svolgimento dei concorsi per la parte applicabile al presente procedimento;
- il D.P.R. n.70/2013, recante il “Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135”;

DATO ATTO che per l'adozione del presente Bando sono stati rispettati gli obblighi di cui alla Legge n.68/1999, così come modificata dal D. Lgs n.151 del 2015, per la copertura dei posti di cui agli articoli 1 e 18 della citata normativa;

DATO ATTO che, per la presente procedura, ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs. 66/2010, la convocazione sarà effettuata prioritariamente a volontari delle FF.AA. in congedo, in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, nella misura indicata dalla norma;

RENDE NOTO

È indetta una Selezione pubblica, per titoli e colloquio, volta alla formazione di una graduatoria cui attingere in caso di assunzioni a tempo determinato, per supplenze nei nidi d'infanzia comunali di durata non superiore a 12 mesi, per il profilo professionale di Specialista Educativo, Area dei

Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Le predette assunzioni potranno essere effettuate con contratto di lavoro a tempo pieno ovvero a tempo parziale a seconda delle necessità.

Il trattamento economico corrisponderà a quello previsto per la relativa area dal CCNL – Funzioni Locali vigente e sarà soggetto alle ritenute di legge.

Il concorso pubblico, indetto ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi, si svolgerà secondo le modalità ed i termini previsti dal presente Bando.

ART.1 REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Per l'ammissione alla procedura di concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
 - b) maggiore età;
 - c) avere una posizione regolare nei confronti degli obblighi militari, per i nati sino all'anno 1985;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni connesse al posto: L'Amministrazione Comunale sottoporrà a visita medica di controllo i vincitori del concorso, in base alla normativa vigente. A tale verifica saranno sottoposti anche gli appartenenti alle categorie protette, le cui condizioni di disabilità non dovranno essere incompatibili con le mansioni da svolgere; in caso di esito impeditivo, attestato da medico competente dell'Ente, conseguente all'accertamento sanitario, il contratto individuale non verrà stipulato;
 - f) possesso del seguente Titolo di studio:
 - se conseguiti successivamente all'anno accademico 2018/2019: Laurea della classe L-19 "Scienze dell'educazione e della formazione" (DM 270/2004) ad indirizzo specifico per educatori nei servizi per l'infanzia ovvero Laurea quinquennale a ciclo unico della classe LM-85 bis "Scienze della Formazione Primaria" integrata dal corso di specializzazione per complessivi 60 CFU.
 - se conseguiti entro l'ultima sessione dell'anno accademico 2018/2019 (luglio 2020): Laurea della classe L-19 "Scienze dell'educazione e della formazione" (DM 270/2004) in assenza di indirizzo specifico; ovvero Laurea della classe 18 "Scienze dell'educazione e della formazione" (DM 509/1999); ovvero Diploma di Laurea secondo il vecchio ordinamento in "Pedagogia"; ovvero Laurea Specialistica della classe 87/S "Scienze Pedagogiche"; ovvero Laurea Magistrale della classe LM85 "Scienze Pedagogiche"; ovvero Laurea Magistrale a Ciclo Unico della classe LM-85 bis in "Scienze della formazione primaria" pur in assenza dell'integrazione del corso di specializzazione per complessivi 60 CFU;

Qualora si dichiarino titoli di studio equiparati o equipollenti dovrà essere cura del candidato specificare gli estremi del provvedimento di equiparazione/equipollenza tramite apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, **da allegare** all'istanza di partecipazione. Inoltre, nel caso in cui il candidato abbia conseguito il titolo di studio all'estero, dovrà possedere il relativo Decreto di equiparazione, **da allegare** all'istanza di partecipazione;

- g) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati

- decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- h) non aver riportato condanne penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n.313. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n.313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
2. I candidati con disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104 e successive modificazioni ed integrazioni, beneficiari delle disposizioni contenute nell'art.20 della Legge 5 febbraio 1992, n.104, che intendano avvalersene, hanno l'onere di formulare nella domanda:
- a) la dichiarazione del fatto di essere riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art.3 della Legge 5 febbraio 1992, n.104, e di avere diritto ai relativi benefici di legge, allegando copia di documentazione attestante il riconoscimento dello stato di handicap a norma del menzionato art.3 della legge n.104/1992;
 - b) la specificazione dell'ausilio eventualmente necessario per lo svolgimento di preselezioni e/o prove selettive, in relazione alla propria disabilità;
 - c) la specificazione dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere una preselezione e/o una prova selettiva;
 - d) la dichiarazione del fatto che, essendo il candidato affetto da invalidità uguale o superiore all'80%, non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista, allegando idonea certificazione;
3. I candidati con disturbo specifico di apprendimento (DSA), che intendano avvalersi dei benefici delle disposizioni contenute nell'art.3, comma 4-bis, del D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n.133, possono fare esplicita richiesta di quanto eventualmente necessario in ordine alla possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale o strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 9 maggio 1994 n.487 allegando, alla domanda di partecipazione, copia della certificazione medico-sanitaria che indichi gli strumenti ausiliari utili allo svolgimento delle prove d'esame e che consenta di quantificare i tempi aggiuntivi necessari.
4. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento, che siano impossibilitate al rispetto del calendario delle prove, possono richiedere lo svolgimento delle stesse in modalità asincrona ovvero manifestare la necessità di appositi spazi per l'allattamento tramite apposita richiesta, da inviare all'attenzione della Commissione all'indirizzo pec affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it, alla quale sia allegata idonea documentazione medica.
5. Tutti i requisiti di partecipazione al Concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del Bando e devono sussistere alla data di sottoscrizione del relativo contratto di lavoro.
6. Il difetto dei requisiti prescritti dal Bando comporta, da parte dell'Amministrazione, il diniego alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con il vincitore del concorso.

ART.2

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere inoltrata, a pena di esclusione dalla procedura, tramite il Portale del reclutamento InPA, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it, entro il termine di 15 giorni decorrenti dal giorno seguente a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul medesimo Portale. La registrazione allo stesso è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS ovvero

mediante un'identità digitale basata su credenziali di livello almeno significativo nell'ambito di un regime di identificazione elettronica oggetto di notifica conclusa con esito positivo.

2. All'atto della registrazione al Portale l'interessato compila il proprio *curriculum vitae*, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, indicando:
 - a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
 - b) il luogo e la data di nascita;
 - c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2 del D.P.R. n.487/1994;
 - d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
 - e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
 - g) il titolo di studio posseduto e l'abilitazione professionale richiesti ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
 - h) la specializzazione posseduta o la professionalità esercitata richieste dal bando;
 - i) le documentate esperienze professionali e gli altri titoli da valutare in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa applicabile;
 - j) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n.313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
3. In caso di malfunzionamento del Portale unico del reclutamento InPA, parziale o totale accertato e certificato dagli amministratori del Portale stesso, che impedisca l'utilizzazione dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, è prevista una proroga del termine di scadenza corrispondente a quello della durata del malfunzionamento e comunque per un minimo di n.1 giorno. In questi casi sarà pubblicato sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.
4. Il candidato inoltre provvederà al versamento della tassa di partecipazione di Euro 10,00 il quale dovrà avvenire tramite il sistema di pagamento elettronico PagoPA secondo le modalità operative previste nello stesso Portale InPA.
5. La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n.2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.

6. Non si terrà conto delle iscrizioni che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al Portale o dai bandi di concorso.
7. Ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, l'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai vincitori della procedura.

ART. 3

AMMISSIONE, REGOLARIZZAZIONE DELLA DOMANDA ED ESCLUSIONE

1. Ai fini dell'ammissione alla selezione, viene verificata la regolarità e la completezza della domanda di partecipazione, secondo quanto prescritto dal presente bando.
2. L'esclusione dal concorso è disposta nei confronti di:
 - a) coloro che presentino la domanda di ammissione con modalità diverse da quelle previste nel bando;
 - b) coloro che sulla base delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e della documentazione allegata, risultino non essere in possesso di tutti i requisiti prescritti per l'ammissione;
3. Il Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo Risorse Umane, con propria determinazione, decide sull'ammissione e sull'immediata esclusione dei candidati che versino nelle condizioni di cui alle lettere a) e b) che precedono, nonché nei confronti di coloro che non risultino in possesso del titolo di studio indicato nel bando e degli altri requisiti specifici, laddove previsti. Dell'esclusione è data comunicazione agli interessati attraverso pubblicazione nel Portale unico del reclutamento InPa nonché sull'Albo pretorio online, nella sezione Amministrazione trasparente e nella sezione Concorsi del sito dell'Ente.
Per il mancato o irregolare versamento della tassa di partecipazione, il Dirigente del Personale assegnerà ai candidati un termine congruo e perentorio per la relativa regolarizzazione.
4. L'esclusione del candidato dalla procedura di selezione può essere disposta in qualsiasi momento dal Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo Risorse Umane e viene comunicata all'interessato con le modalità di cui al precedente comma 3.

ART.4

RIAPERTURA E PROROGA DEI TERMINI E REVOCA DEL BANDO

1. Per motivate esigenze di interesse pubblico, i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione possono essere prorogati o riaperti, con determinazione del Dirigente dell'Area Gestione e sviluppo risorse umane da pubblicizzarsi con le stesse modalità adottate per il bando. Nel caso di proroga o riapertura dei termini restano valide le domande presentate in precedenza.
2. Con motivato provvedimento del Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo Risorse Umane, in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità, il bando può essere revocato, purché non sia intervenuta la nomina dei vincitori, senza che ciò comporti la restituzione della tassa di partecipazione.
3. La revoca del bando viene comunicata tramite pubblicazione nel Portale unico del reclutamento InPa, nonché sull'Albo pretorio online, nella sezione Amministrazione trasparente e nella sezione Concorsi del sito dell'Ente.

ART.5

MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

1. Il Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo Risorse Umane, previa acquisizione delle dichiarazioni di legge, nomina apposita Commissione esaminatrice nel rispetto dei criteri e

requisiti di cui al vigente “Regolamento per la disciplina dei requisiti e delle modalità di assunzione a tempo indeterminato”.

2. La selezione avviene mediante la valutazione dei titoli di studio e lo svolgimento di un colloquio;
3. L'accesso all'impiego avviene con modalità che garantiscano pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D.Lgs. n.198 del 11/04/2006.

ART.6

COMUNICAZIONI E PUBBLICAZIONI

1. I candidati verranno identificati tramite il Codice Candidatura attribuito a ciascuna domanda dal Portale InPA.
2. Ogni comunicazione ai candidati concernente la selezione, compreso il calendario del colloquio ed il suo esito, è effettuata attraverso il Portale unico del reclutamento InPa nonché tramite pubblicazione sull'Albo pretorio online, nella sezione Amministrazione trasparente e nella sezione Concorsi del sito dell'Ente. La data ed il luogo di svolgimento del colloquio sono resi disponibili almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento dello stesso.
3. Con avviso da pubblicarsi in data 08/05/2026 nel Portale unico del reclutamento InPa, nonché sull'Albo pretorio online, nella sezione Amministrazione trasparente e nella sezione Concorsi del sito dell'Ente è data notizia riguardante la pubblicazione del calendario e la sede di svolgimento del colloquio. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

ART.7

VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. La valutazione dei titoli di studio, viene effettuata dalla Commissione Esaminatrice secondo quanto previsto dal presente bando ed in base ai criteri fissati nella seduta di insediamento.

Titoli di studio

L'attribuzione del punteggio riservato al Gruppo I - Titoli di studio - viene effettuata dalla Commissione secondo i criteri indicati dal presente articolo.

La valutazione del titolo di studio avviene nel modo seguente:

LAUREA:

Valutazione	Punteggio
da 66 a 82/110 o da 60 a 75/100	2,00
da 83 a 94/110 o da 76 a 86/100	3,00
da 95 a 104/110 o da 87 a 93/100	4,00
da 105 a 110 e lode o da 94 a 100 e lode	5,00

ART.8

MATERIE DEL COLLOQUIO

1. Il colloquio verterà sulle seguenti materie:
 - processi evolutivi e di crescita dei/delle bambini/e nella fascia di età 0-3 anni: teorie di riferimento pedagogiche e psicologiche;
 - metodologie dell'intervento educativo;
 - elementi di igiene generale e di primo soccorso;
 - problematiche specifiche e strategie di intervento per la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi educativi nelle situazioni di disagio/disabilità;
 - pedagogia dell'intercultura: strategie e metodologie di intervento;
 - valutazione della qualità nei servizi alla prima infanzia: indicatori e strumenti di rilevazione;
 - progettazione, programmazione educativa e lavoro di gruppo;

- documentazione nel lavoro educativo, anche in relazione all'introduzione di nuove tecnologie e strumenti;
- dimensione comunicativa e relazionale nei servizi all'infanzia;
- continuità del percorso educativo: servizi all'infanzia/famiglia/scuola;
- normativa di riferimento nazionale e della Regione Abruzzo per la gestione dei servizi per bambini in età 0-3 anni e per la costruzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni;
- ordinamento giuridico e contabile degli Enti Locali;
- nozioni di diritto amministrativo, con particolare riferimento agli istituti previsti dalla legge 241/90;
- decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e GDPR n. 679/2016;
- elementi di legislazione sul pubblico impiego, con particolare riguardo alla responsabilità civile, penale e contabile dei pubblici dipendenti;
- codice di comportamento e codice disciplinare del pubblico dipendente;
- normativa in materia di anti-corrruzione e di trasparenza;
- normativa sulla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- nozioni di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione;

Il punteggio minimo per superare la prova e conseguire l'idoneità è di 21/30.

2. I candidati dovranno presentarsi alla prova, anche in caso fossero svolte in modalità telematica da remoto, muniti, pena esclusione, di valido documento di riconoscimento riportante la fotografia.
3. La mancata presentazione del candidato nell'ora e nel luogo indicati per lo svolgimento della prova, ivi inclusi i casi di svolgimento in modalità asincrona ai sensi dell'art.1, c.4, del presente Bando, sarà considerata come rinuncia a partecipare.

ART.9

TITOLI DI PREFERENZA

1. A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
 - b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
 - d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) maggior numero di figli a carico;
 - f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
 - g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
 - i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114;
 - j) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito, con

- modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114;
- k) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n.69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n.98;
 - l) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n.26;
 - m) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. 9 maggio 1994 n.487
 - n) minore età anagrafica.

ART.10

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, al termine dei colloqui elabora la graduatoria finale, consistente nella somma del punteggio della valutazione dei titoli e di quello del colloquio, e ne dispone la pubblicazione nel Portale InPa, nonché sull'Albo pretorio online, nella sezione Amministrazione trasparente e nella sezione Concorsi del sito.
2. Con Determinazione del Dirigente del Personale si prende atto della graduatoria definitiva, unitamente alle risultanze del procedimento, curandone la pubblicazione nel Portale InPa, nonché sull'Albo pretorio online e nella sezione Concorsi della pagina Amministrazione trasparente del sito.

ART.11

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

1. La graduatoria, ordinata in modo decrescente in base al punteggio totale, potrà essere utilizzata nell'arco temporale di tre anni dalla data di approvazione.
2. Ciascuna successiva assunzione, nel triennio di validità, in presenza delle predette esigenze organizzative e accertata la disponibilità delle risorse finanziarie previste nel competente Bilancio di Esercizio approvato dall'Ente per l'anno di riferimento, presuppone ogni volta lo scorrimento della graduatoria sempre dal vertice della stessa previo accertamento e/o conferma della persistenza di tutti i requisiti già dichiarati e/o accertati a seguito della selezione. In nessun caso il rapporto di lavoro eventualmente instaurato, anche se ripetuto, potrà essere trasformato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
3. Le assunzioni, di durata non superiore a 12 mesi, potranno essere a tempo pieno o a tempo parziale in relazione alle esigenze del servizio che si renderanno necessarie per sopperire a carenze di personale che dovessero verificarsi nel corso dell'anno educativo. Tali assenze, di carattere imprevedibile e non programmabile, rendono necessaria una pronta disponibilità alla sostituzione con preavviso minimo.
4. In caso di tre rifiuti all'assunzione non giustificati da malattia documentata, o altrettante mancate risposte, il candidato verrà posto in calce alla graduatoria per l'anno educativo in corso.
5. I candidati che, dopo aver accettato, per qualsiasi motivo non assumano servizio nei termini indicati nella nota di convocazione o siano dimissionari dopo l'assunzione e prima del termine finale del contratto a tempo determinato sottoscritto perdono il diritto ad essere assunti nuovamente da questa Amministrazione nell'ambito del periodo di validità della graduatoria.
6. La decorrenza di tutti gli effetti del rapporto di lavoro è stabilita dal contratto individuale, la cui sottoscrizione sarà effettuata successivamente al controllo dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione, all'acquisizione di documentazione e specifiche dichiarazioni

rese dall'interessato, anche in materia di incompatibilità previste dalla normativa vigente ed all'esito della visita medica di controllo.

7. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto di tali dichiarazioni, non si darà luogo alla sottoscrizione del contratto di lavoro e l'Amministrazione procederà, fermo restando il diritto al risarcimento dei danni, se ed in quanto dovuti, alla denuncia all'Autorità Giudiziaria del candidato che abbia reso dichiarazioni non veritiere. All'uopo si rimanda a quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 recante "Norme penali".
8. È fatta salva, comunque, la facoltà dell'Amministrazione di non procedere alle assunzioni di cui trattasi o di adottare soluzioni organizzative diverse allorquando, motivi preminenti di interesse pubblico lo impongano.

ART.12

TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Il trattamento economico del personale assunto con contratto a tempo determinato è stabilito nel provvedimento di assunzione, sulla base del trattamento economico previsto dal Contratto Nazionale Comparto Funzioni Locali.

ART.13

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Bando è emanato nel rispetto del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. n.198/2006) ed è pubblicato, per 15 giorni consecutivi sul portale InPa, all'Albo Pretorio on-line di questo Ente, nonché inserito sul sito Web Istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";
2. Per eventuali informazioni, gli interessati sono invitati a contattare gli Uffici del Settore Risorse Umane. Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n.241/1990 è il Dott. Adalberto Di Giustino (tel.:0861324310, mob.:3498211609, e-mail: a.digiustino@comune.teramo.it);
3. La partecipazione alla presente procedura comporta, nei confronti dei candidati, l'accettazione implicita, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute;
4. Ai candidati, al fine di conformare la pubblicazione dei relativi atti alle disposizioni contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali e nelle Linee guida in materia di trattamento di dati personali, verrà attribuito un numero di matricola identificativo;
5. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Bando, si rinvia alla vigente normativa in materia, al "Regolamento per la disciplina dei requisiti e delle modalità per le assunzioni a tempo indeterminato" ed alla Regolamentazione dell'Ente;
6. I termini maschili, qualora usati nel presente testo, si riferiscono a persone di entrambi i sessi;

ART.14

TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Informativa all'interessato, ai sensi dell'art.13, del GDPR 2016/679

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dal Comune di Teramo in qualità di Titolare, per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica e delle disposizioni dei Contratti Collettivi di Lavoro. Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso il Comune di Teramo anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della candidatura, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla presente procedura. I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti e in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni

in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli relativi alla salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. In particolare, i procedimenti approvati dagli organi competenti in esito al concorso verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune di Teramo, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento, se incompleti o erronei, e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Teramo, nella persona del Sindaco pro-tempore, via Carducci n.33, 64100 Teramo. Telefono: 0861/324235 – E-mail: segreteria@sindaco.comune.teramo.it – PEC: affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it ;
- al Responsabile per la protezione dei dati personali Avv. Sandro Di Minco, cell.: 3477703582 E-mail: sandro.diminco@studiodiminco.it – PEC: avvsandrodiminco@puntopec.it .

Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Monte Citorio n.121 - 00186 Roma.

f.to IL DIRIGENTE
Dott.ssa Daniela Cozzi